



Il pellegrino in bronzo di Etroubles

Via Francigena in Valle d'Aosta 2008

5 Tappe

dal Colle del Gran San Bernardo a Pont Saint-Martin

Informazioni generali:

La Via Francigena, che attraversa la Valle d'Aosta, rappresenta un piccolo tratto del percorso di Sigerico nel 990, da lui seguito durante il suo rientro a Canterbury (in Inghilterra), dopo il suo viaggio a Roma per ricevere il "pallio" di arcivescovo dal papa Giovanni XV.

Questo breve tratto di circa 90 km (su 5 tappe) si colloca quasi al centro del lungo itinerario di circa 1700 km che collega Canterbury a Roma. Data la difficile orografia della zona valdostana attraversata dalla "Via", il tracciato è stato per secoli sempre lo stesso (tra gole, chiuse e aspre valli montane).

Nuove strutture stradali si sono sovrapposte a antichissimi sentieri e poi a strade più semplici, migliorandone un poco il tracciato e ciò è avvenuto fin dal 3° millennio a.C. I romani, già da prima della conquista di Aosta (Augusta Praetoria) del 25 a.C., avevano iniziato la costruzione della "Strada romana delle Gallie" e avevano dato una stabilità e fluidità ai transiti di truppe e di merci. Ma anche i successori: burgundi, longobardi, saraceni, franchi, ecc. tennero in esercizio questo percorso (soprattutto il controllo dei valichi), per favorire le proprie espansioni ed imprese di conquista.

Si può dire quindi che anche oggi, noi camminiamo sui passi degli antichi pellegrini e viaggiatori e quindi anche su quelli di Sigerico.

Il tracciato storico è ora prevalentemente ricoperto dall'asfalto delle statali n. 26 (di fondo valle) e n. 27 (del Gran San Bernardo) della Valle d'Aosta. Ma si possono scoprire ancora tratti dell'antico tracciato romano e medievale lungo l'itinerario proposto.

Il percorso proposto evita queste statali e segue sentieri, sterrate, carrarecce e piccole strade asfaltate, con poco o nullo traffico, opportunamente scoperti, rilevati e segnalati. Ai partecipanti verrà consegnato un mio piccolo opuscolo, scritto e stampato proprio per questa occasione, che descrive il tracciato proposto, arricchito da notizie storiche e curiosità, oltre che da informazioni logistiche.

Ciò in attesa di terminare una "guida francigena" della Valle d'Aosta (che sto scrivendo) più ampia e completa, ma che sicuramente non riuscirò a concludere e a far stampare per settembre 2008.

Numerosi sono i castelli in vista o che si raggiungono a piedi, direttamente nelle vicinanze.

Si notano tracce degli antichi luoghi di sosta e degli ospizi degli antichi pellegrini e viandanti.

I panorami cambiano velocemente durante il cammino: dagli ampi scenari delle vette imbiancate nelle zone del Colle del Gran San Bernardo (si parte dai 2473 m s.l.m. del Colle) alle foreste della media montagna fino ai vigneti e ai pascoli della valle centrale, per raggiungere Châtillon (m 549 s.l.m.) oppure Pont Saint-Martin (m 345 s.l.m.).

La proposta di cammino è organizzata su due alternative:

Proposta A) - 3 tappe dal Colle del Gran San Bernardo a Châtillon;

Proposta B) - 5 tappe dal Colle del Gran San Bernardo a Pont Saint-Martin.

Il programma previsto:

11 settembre 2008: *arrivo ad Aosta dei partecipanti – sistemazione nelle camere dell'albergo previsto
– visita alla città - cena – pernottamento*

12 settembre 2008: ***1° Tappa:***
*Colle del Gran San Bernardo (m 2473 s.l.m.) -> Saint-Oyen (Etroubles) (m 1350 s.l.m.)
(lunghezza: c. km 14 - dislivello in discesa: 1100 m - durata: c. 5-6 ore)*

Percorso molto bello, che inizia con la visita all'Ospizio dei Monaci del Gran San Bernardo - quello che manteneva i grandi cani del soccorso, posto proprio sul Colle in territorio svizzero, appena al di là del suggestivo lago. Poi il sentiero si snoda sugli alti pascoli di fronte a scenari alpini splendidi. Si camminerà su un tratto di "Strada romana delle Gallie" ancora visibile a queste quote (scavato nella roccia). Si transiterà vicino ad una antica "Cantine", luogo di un rifugio per viaggiatori esausti e ancora gestito da una simpatica signora. Più a valle (a Saint-Rhemy), si raggiunge la vecchia sede dei "marronniers" (le antiche guide dei pellegrini e viaggiatori per l'attraversamento del pericoloso valico) e quindi si termina il cammino della 1° tappa presso uno dei più antichi ospizi di pellegrini e viaggiatori che, straordinariamente, è ancora in funzione: Château Verdun, oggi divenuto una famosa Casa di Accoglienza, con un simpatico e suggestivo piccolo monastero gestito da suore benedettine, dove sarà possibile assistere alla S.Messa, per chi lo vorrà.

13 settembre 2008: 2° Tappa:

Saint-Oyen (Etroubles) (m 1350 slm) -> Aosta (m 583 slm)

(lunghezza: c. km 16 - dislivello in discesa: 770 m - durata: c. 6 ore)

Interessante tappa che inizia con la visita del caratteristico paese di Etroubles (l'antica EUDRACINUM romana) abbellito oggi da statue ed affreschi posti tra le sue stradine. Poi, si transita su sentieri tra pascoli e foreste, vicino ai famosi "Ru" i canali (scavati a mano) utilizzati per secoli per portare l'acqua di irrigazione verso le zone assolate e aride della bassa valle. Si passa vicino ad altri ospizi di pellegrini e quindi si raggiunge la valle centrale sopra Aosta, con un eccezionale panorama dall'alto sulla città e sulle montagne che la sovrastano. Attraversando vigneti e zone coltivate si raggiunge direttamente a piedi l'albergo che ci ospiterà (lo stesso di quello dell'arrivo). Seconda - e ultima - possibilità di visitare il centro storico e i monumenti di Aosta.

14 settembre 2008: 3° Tappa:

Aosta (m 583 slm) -> Châtillon (m 549 slm)

(lunghezza: c. km 25 - dislivello: insignificante - durata: c. 8 ore)

Si tratta di una tappa molto varia che transita a mezzacosta sul lato sinistro orografico della valle bagnato dalla Dora Baltea - quello soleggiato. Si esce da Aosta, partendo a piedi dall'albergo e attraversando le vie del centro storico con la vista ravvicinata dell'Arco d'Augusto (del 25 a.C. - monumento simbolo della città). Usciti dalla città, si prende quota verso il versante sinistro della valle, seguendo stradine e sterrate, transitando davanti all'Ospedale Beauregard (il 2° ospedale della città) e raggiungendo una quota di circa 750 metri, che viene mantenuta per un lungo tratto. Si raggiunge un bellissimo castello: quello di Quart (purtroppo ancora chiuso per restauri) ma affascinante anche dall'esterno. Si transita poi a mezzacosta su sentieri, sterrate, piccole stradine asfaltate, tra vigneti, campi coltivati e prati, con una vista continua delle alte cime che si innalzano sull'altro lato della valle. Si toccano paesi, piccole frazioni, cappelle e borghi abbandonati, si transita per Chambave (un altro importante paese della media valle famoso per i vini doc), per poi raggiungere la grande cittadina di Châtillon, ormai collegata alla più famosa cittadina termale di Saint-Vincent.

15 settembre 2008: 4° Tappa:

Châtillon (m 549 slm) -> Vèrres (m 391 slm)

(lunghezza: c. km 20 - dislivello in discesa: c. 160 m - durata: c. 7-8 ore)

Tappa molto interessante che attraversa prati e vigneti e che supera Saint-Vincent in quota. Si passa vicino alle Terme di Saint-Vincent e poi ai resti di un ponte romano della "Strada delle Gallie". Tra boschetti e praterie si raggiungono i resti di due antichi castelli, vicino a incisioni rupestri e si cammina ancora su tratti della strada romana, scavati nella roccia. Si scende nel paese di Montjovet per attraversare la Dora Baltea e passare sul versante destro orografico della valle centrale. Su questo lato si toccano piccole frazioni, antiche cappelle e chiese, fino ad attraversare di nuovo il fiume per terminare il cammino a Vèrres, l'antica VITRICIUM romana. Qui si può visitare l'interessante borgo medievale, sovrastato dal castello quattrocentesco dei signori di Challant e dall'antica collegiata di Saint-Gilles.

16 settembre 2008: 5° Tappa:

Vèrres (m 391 slm) -> Pont Saint-Martin (m 345 slm)

(lunghezza: c. km 15 - dislivello: insignificante - durata: c. 6 ore)

Tappa varia ed interessante soprattutto nella parte terminale. Si cammina tra praterie e pascoli, passando accanto ad una chiesa romanica antichissima (sec XI) nel paese di Arnad, poi si torna sul versante destro orografico della valle sopra un antico ponte medievale recentemente restaurato, camminando sempre su sterrate e piccole strade asfaltate senza traffico. Su questo lato si raggiunge il paese di Hône posto proprio sotto il famosissimo ed imponente Forte di Bard. Su un altro ponte medievale si passa sul versante sinistro orografico per raggiungere il borgo antico di Bard, proprio sotto il Forte e si raggiunge un altro tratto della "Strada romana delle Gallie" (poi divenuta Via Francigena come tutti i tratti precedenti di strada romana), uno dei tratti più fotografati in Valle d'Aosta, con tutta la zona stradale scavata a mano nella roccia, un basolato perfetto su cui si cammina, una colonna miliare (miglio XXXVI) scavata nella roccia, un arco anch'esso scavato nella roccia sotto il quale transita la strada, lasciato in opera per far vedere il lavoro compiuto. La strada romana termina proprio all'inizio del borgo antico di Donnas, che si attraversa per poi salire verso la mezzacosta, attraversando una serie di bellissimi vigneti. Si raggiunge la parte alta di Pont Saint-Martin, proprio vicino all'antico castello, di cui si vedono i consistenti resti, e si raggiunge il centro storico e il famoso ponte romano su cui transitava la strada romana e la Via Francigena: il Ponte del Diavolo sul torrente Lys. Da qui si raggiunge la stazione FFSS per il rientro, oppure un albergo per chi vuole fare una sosta in più anche in questa cittadina e avere maggior tempo, la mattina seguente, per organizzare il proprio viaggio di ritorno a casa. Proprio dal Ponte del Diavolo, inizia il percorso della Via Francigena che raggiunge Ivrea, che attraversa il territorio canavesano e che si dirige verso la Lombardia, verso Pavia.

Prenotazioni entro il 20 giugno 2008, indicando: nome e cognome partecipanti, con indicazione se soci GM o esterni, il numero di tappe (e quali) che interessa percorrere. - Posti max disponibili 20-25.

I costi di partecipazione, di trasporto dei bagagli extra e trasferimenti saranno forniti con note a parte.